

Le mirabile et inaldite belleze e adornamēti del campo sancto dipinta
o non inuoco elmōte di parnaso La porta po della intra bellissima
io non inuoco sue noue sorelle. qual e adorna come io dico certo
ma sol rizzo aquella fonte e vaso in nel vederla par cosa degnissima
q̄le ista i cielo di sopra alalte istelle. di sopra vna figura con gran merito
cio la madre di x̄po in questo caso. ve molto bella e bē chiara e p̄tissima.
prego maiuti afar mie rimebelle. san michel angel ben si vede ispetto.
cio mia operetta segua intanto. come caccia il nimicho in q̄lla parte
del glorioso e degno campo sancto di musaico facto con grande arte

Quale e ritracto in q̄dro per certezza. E poi di sopra ve vn tabernacholo.
dibianchi marmi e tutto lauorato. cio di rilieuo lauorato quello.
setanta q̄tro braccia e sua larghezza. la nostra dōna ista intal oracolo.
tomo per punto e certo misurato con angeli da canto ciascun bello.
ducēto bracia e poi la sua lunghezza. sipronti chal vederli e un miracolo
con uenticinque piu quello o trouato. e altri sancti ancora io vi farello.
conbe modi ordinato quello alondo con gentil modo intal luogo adornati
quale piu bella cosa chabbia el mōdo pur di rilieuo tutti lauorati.

Dalla sua faccia che uolta aponente. La sua coperta ouolian dir suo tetto
ve duo grā tēpli il duomo e la gioai. di piōbo e tutta como chiar ragione
nascū di grā beltade risplendente. el lauorato ancoz con molto effecto.
in caltri che mai fussen lenza ingani. da vn maestro aticho e molto buono
a lor bellezza magna alta excelēte or racontando dentro condilecto.
parebbe affarla i versi aluomo affani done diso belleze e si gran suono.
ero perora la uerro lassando prima come entri sopra della porta.
solo al campo sancto ritrouando. la nostra donna ve con molta isorta.

Duo porte son nella faccia preditta. Eio e molti angioleti in compgnia.
qual del campo sancto lon intrata quale molta diuota tal figura.
na ista chi vsa me dice la scripta nel mezo ista lauergine maria.
ale di sopra a quella istoriata che uiua par di certo creatura.
crocifisso in tal parte diritta total mestro ebbe gran fantasia.
to ve sopra a tal parte adornata qual ladipinse in leprente mura.
certe altre figure adorne e belle e sopra a questo degno ebel lauoro.
o tal parte istoriate quelle ve vn cieborio tutt messo adoro



Da man sinistra la faccia seguēdo.
tutta li storia ve di san raineri.
qual fu pisano como certo intendo
e fu di cristo quel bon caualieri.
come fu amonito chiar comprendo.
cio dal beato alberto volētieri
per certo suo stromēto che sonaua
vedessi poi come lo seguītaua.

E come poi gli parue el bon giesue.
e per donoli ciascun suo dilitto.
e come prima merchatante fue
e nauicho come si trouaua iscripto
e come poi rinier pien di uertue
non fecie gia de poueri resquitto.
ma dette lor cio chauia facto aquisito.
sol per amor del signor giesucristo

Come la nostra donna gli parloe.
dicendo aquel tutti riposera.
nel duomo impisa come chiaro soe.
e quiui molti ancoz trarra diguai.
e come in terra sancta capitoe.
e stettuti sette anni intēderai.
e como li animali lonoza uano.
quando rainer per le selue iscōtra uano

Come nel mōte tabor quel falliua
e christo āchoz gli parue icotal loco
e come po dun pane in quella riuā
sazio molti afamati con grā giuochō.
e come po di nuouo gli apparīua.
cristo con splēdoz che par di foco.
e comandolli che toz nasse apisa.
quel si parti per mare alla recisa

E come essendo quel santo altimone.
miracolosamāte per il mare.
dacassa amessina o dil sermone.
in vna notte venne annauicare.
el miracol del vin di quel barone.
cio e delloste quel suedefare
e come giunse apisa quel beato.
vedesi ancoz come fu onozato.

E come poi passo di questa vita.
cio e san iuto e quello fu certezza.
e come sua persona transferita.
fu quella al duomo p buona chiaraza.
essendo sua persono sepllita
fecie molti miracol con dolcezza.
e come le canpan daloz sonareno.
qndo el suo corpo a sepellir portareno

E come suscito vn fanciul morto
con altri grā miraculi degnissimi.
qual fe quel santo idomo icotal port
tutti scolpiti siuegon prontissimi.
poi piu in su segue sancto ebizi aco
come sua madre con atti umanissimi
adio cletiano imperadore.
racomandaua el figlio cō amore

E come else capitano e poi mandolli
in contro a soi nimici affarilaguera
e come cristo quel sancto auisollo
e donolli vna croce el dir nō erra.
e come di sua fede fu satollo.
come si conuertī in cotal ferra.
e come essendo poi nella battaglia
vngioueneto armato apia stī e m

Uenne in suo adiuto con vna bandira
poi ruppe e suo inimici conuettozia
come l'empador con faccia fiera
auēdo auuto debbizi memoria
gli fe molti martiri in tal riuiera
ebbizi non churaua per sua gloria
e come poi irato con tenpeita
in nella fin gli fe tagiar la testa

Seguendo poi l'império d'antonino.
siccome fe saputo pigliare
per miracol che fecie nel confino
feciolo con tormenti assai iustriare
poi lo dicapito dicie el latino
d'apoi si uegan li pisani andare
in iardigna pe corpi che portorno
di questi santi qual molto onozorno

Di iobbe segue poi suo storia santa
qual tante pene nel monde se stenne
come la chiesa aperta de lui canta.
tutta la versita cha quello auenne.
del bestame e de figli e dongni piata
vedesi li come prouar conuenne
e della lebra e dongni suo fatica
e tentazion dalla parte nimicha.

E come poi patito ogni tormento
el sopra ditto iobbe e tanti affanni.
vedesi come dio lo fe contento
per ritorallo de tanta suo danni
suo robba lirendeva e ogni armento.
e liberor'lo dal dimonio engann
e ritorno nel mondo in gran ricchezza.
e doppo a quello la superna altezza

Poi dalla porta ingiu ve storiato.
vita di santi padri in ditte faccia
vedesi molti stare in cotal lato.
seguendo po di cristo la suo traccia.
e doppo questo el inferno ordinato
che lanime meschine quello allaccia
quiui e ritratto ben cotal inferno.
con tutto l'ordin suo come discerno

Da poi piu basso si uede el iuditio.
si come cristo verra agiudicare.
quiui si vede adorno intale ospitio.
la gran sentēzia la qual v'fa adare
vedesi molti pel passato vizio
dalli demoni al inferno portare.
e come buoni se ne vāno via
dalli angeli portati inconpagnia

Oltre passando si vede la morte
chomella segue egioueni volētieri
e vechi fuge che la chiaman forte
abandonando quelli pel sentieri
e molti infermi che vorian tal forte
e lei dimostra alor suo atti fieri
li papi imperadori inco tal sito
vedonsi dalla morte ongnū finito.

D'apoi voltādo alla facette prima
se ben rimiri col tuo occhio fisso
monte caluario vedi ella sua cima.
e come cristo vi fu crocifisso.
in mezo delladron dice la rima
e come poi nel sipolcro fu misso.
ella sua madre elaltre dolorole.
vegonsi tutte insieme lacrimole

Aprresso aquesto la resurectione.
si vede in questa parte ben dipinta
se ben pcuri apunto per ragione
vedi lagrolia suo di gaudio cinta
e istoriata ben ve la scensione.
come sali nel cielo auendo vinta
la forza del domonio el peccatore
isciolto eliberato dal dolore.

Queste istorie tutte racõtate.
istefano e tadeo gaddi e buonamico
per questi tre fun tutte lauorate
cio pel passato tempo emolto antico
discipuli di giotto or bẽ notate.
questi tre furno come chiar uedico
ciascun maestro epictor d excellẽzia
come si vede li la sperientia.

Ora tornando alla secõda parte
volendo racõtate apunto quella.
come elle fatta adorna congrãde arte.
piu caltra cosa gloriosa e bella.
nel suo principio medicen le carte.
el mondo ve come chiar si fauella.
ritratto intondo con modo gentile.
ne mai si vidde vna cosa simile.

Con tutte le suobelle alte fazzioni.
quale auederle e grã magnificenzia
eueramente fu pittor de buoni.
quel chel di pinse contanta prudẽtia
per che la tutte quanto sue ragioni.
iddio si vede con sua gran potentia.
duna figura grande in cotal faccia.
chome tien qsto mondo nelle braccia

E poi dappie son duo santi bellissimoi.
istoriati quelli con ingegno
e nel guardarli ben paion prontissimi
anticamẽte ritratto lor segno
di questo mōdo suo modi ornatissimi.
tutti si uendon con vno acto degno.
asia si uede la parte piu grande.
poi africa europa in cotal bande

Da poi si uendon li quatro elementi
la terra el fuoco el aqua el quarto laria.
poi sopra allazia e cieli son presenti.
quel della luna e niente transuria.
e quel di marte puon ueder legenti.
quel di mercurio alla parte contraria.
quel di venere poi edi saturno.
e quel del sol ancore si uede adorno

Ultimo e el ciel de gloriati sancti.
qual e ebiamato il ciel imperiale.
doue stanuo i beati tuti quanti
e giesia cristo re celestiale.
ela sua madre condolci senbiati.
ciascun santo e santa naturale.
tutti scolpiti son cõ adorneza.
ne mai si uidde simile belletza.

Poi si vedon dipinti p ragione.
dodici segni e son cosa iusibile.
el primo e sagittario e poscorpione
e capricorno che pare incredibile.
a quario pesce ariete atal sermone.
tauro cancer dornatnẽto orribile.
gemini virgo libra eleo poi.
ciascun cho segni verisimili suoi.

Delli angeli poi signe e noue chori
tutti dipincti a ordine a settati
angeli archangeli vedi a tal lauori
troni dominationi e podestari
seguēdo po virtute con onori
appresso questi segne e principati
dapoi si vede el cor de cherubini
a canto allui segendo e serafini

Con ordin grande con ledtte cose
nel murgia molte antiche compilate
e certamente son marauigliose
tanto son bene a concie ordinate
vedosi cristo poi chel mondo puose
auendo tutte le piante fermate
e come adam creò in similitudine
di suo persona con gran dolcitudine

Questa faccia e del vechio testamēto
segue come eua ancor creaua iddio
ancor si vede eloz comandamento
come tentati dal dimonio rio.
pechorno tutti dua in vn momento
poi como fun cacciati vi trouo io
elomicidio fatto per cayno
poi per lamec suo morte in tal cōfino.

Poi comincia a seguir lo storia nuoua.
la qual benozzo fiorentin dipinse
del testamento vechio chiar si troua.
tutte tal istoria egia mai non se finse
di farla sufficiente attnta proua
e tutti colpi e modi costui vinse
cio della pictura si puo fare
prima dinponimento singulare

Quiui si puō le figure vedre
per ongni modo e p ongni attitudine.
da dare allochio certo gran piacere
tanto son belle di similitudine
sonui ritratti molti puoi sapere
che paion viui con gran dolcitudine
ma infra altri belli adornamenti
quiui vi son mirabil casamenti

Moderne antichi e dōgni altri ragiōe
qua fan maruigliar certo lagente
ancor ve animal dogni ragione
simili vcelli anchora il dir non mente
con ciaschun acto pla el mio sermone.
son copiosi alla faccia presente
poi mirabil paesi e gran verzure
ne mai suidde sim il dipinture

Sia sono vcelli viui li veduti
sulli arbori volare credendo steno
e molti son cha questo vi son suti
come chiar dice il mie parlar appiene
noe siuede quel con suo aiuti
quando se larca eli animal che giēno
tutti in tal loco e po si vede il fine
e del diluuiο le sue gran ruine

Ella suo vita danni nouecento
cinquanta ancor laqual si lunga fue
e como vidde chiaro io oldo e seruo
venti quatro migliara intendi rue
di lui discese uomin diualimento
detto noe ripien dogni virtue
per la sua vita lunga vidde quelli
senza que che moirno tenerelli,

Poi d'inebrot si vede la gran istoria.
come fe far la torre di babello
come e maestri perden la memoria
però non laforzi tal torre quello
meser gioan francesco con gran gloria
quivi eritratto eciascun suo fratello
che paion viui como io dico certo
qua furon figli al grã signor ruberto

Dapoi tal storia e vna capelletta
detroui molto adorno vn certo altare
con vna sepultura bianca e netta
di marmo tutta e mirabil me pare
sopra della capella inuersi detta
la nunziata si vede in tale affare
e poi di sopra vi reco amemoria
vedesi poi de magi loz istoria

Seguendopoi la faccia uel re nino
si come fecie adorare il suo padre
in babilonia fu in tal confino
questo fe fare a tutte le suo esquadre.
come e caldei con falso destino
adorauano il fuocho in tal contrade
e come abram el fratello in tal locho.
in sieme furono missi nel gran fuocho.

Abram campo el fratel vi moriua
tutta la vita sua vestozia.
del di partirsi quello in cotal riu
tutta simile istoria ve segnata
come e re cananei ciascan giua
soddoma auendo quelli sachegiata
e come abram dipoi con molta fretta.
fecie contra a que re cruda vendetta.

Tutta ve stozia tal battaglia
ella scon fitta che dette acholoro
come libera lotto da trauaglia
che quelli re glaiuen dato martoro
e della ancilla elle cose diuaglia
ogni cosa siuede in cotal choro
del sacrifitio il miracole si forte
e di tutti elo fatti in fine a morte

Poi di sodoma ue la distructione.
come pel gran peccato disonesto.
per fuocho fu diffacta tal magione
con altre quatro terre dice el testo
guardisi italia e noti el mio sermone.
di tal iudicio che venir puo presto
perche nel cielo e mi pargia sentire
che cristo non puo piu questo patire

E vi disache el suo gã parentado
si come tolse il giouenetto moglie
quale ad abran fuqullo molto agrado.
istoriato ve come latoglie.
ancor la storia ve il dir visquadro
come rebecha senza affanno edoglie.
partori duo figliuoli dogni uirtue.
primo iacobe elsegondo esaue.

Come lamadre aiacob giouinetto.
fecie esau el fratel ingannare.
come vna pelle per cotale effecto.
dapoi lisa labenedition dare.
come serui iacob condilecto.
moltianni per rachel dice elcantare
vedesi poi e sau quello aldace.
leguire iacobbe edapoi farla pacie

Vedesi demor re qual volse cedere.
per donnacerto aiacob la suo figlia
e come poi iacobbe volendo riedere
quel re emor storcieua leciglia
e p che albuo consiglio non vuol creder
vedesi morto con la sua famiglia.
vn'altra capellita adorna e bella.
appresso a questa istoria vedi quella

Sopra la capeletta chio vidissi.
ve come cristo incorona maria.
e angeli che stan con li ochi fissi
a contemplar la dolce melodia
poi di iosep segue tal prolissi
dogni sua istoria suede in tal via
vedesi moise mio dir rinfuona
come gitto per terra la corona

Lio di faraon quella chiaro trouo
essendo piccolino in tal magioni
ogni sua storia ve como io aprouo
cio della maza dragho e de carboni
vedesi faraone al casa nuouo
quando segui moyse cho baroni
come fo merse cou tutta sua grege
e come moyse va per le leggie

Come termini misse quello imprima
ancoz tutta sua vita abreuando
del idolatria ancoz dice la rima.
quando li suo peccorno il ver contado
e come moise ne fecie stima.
del ber del fuone ogni cosa ordinando
e come po li fe morir conguai.
Ancor si dice alla barba larai.

Vedesi ancoz di qche mormorauano
come la terra viui glinghiottiscie
ancoz de tribi che maze portauano
e come quella daron sol fioriscie.
e de serpenti che color mangiauano,
e come moise quelli guariscie
vedesi la battaglia in cotal siti
che moise is confisse emedianiti

Laqual e cosa istupenda a vedere
tanto par pronta cruda e mortalissima
ronpere e frachasar di molti ischire
vengonfi alla battaglia profondissima
poi come iosue con gran piaerc
perche la sua persona era fracidissima.
moise lo fe duca in tal confino
dandoli la bacchetta del dominio

Vedesi poi di moyse la morte
e poi il suo corpo da dio nascoso
dapo si vede gesue quel forte
gericho quel piglar volonteroso
e sachegiollo con tutte sua scorte
facendo ciascan tristo e doloroso
man primamente per diuina cura
per terra rouinaron le suo mura

E disaul ancoz suo istoria magna
in questa faicia edepinta e destesa
vedesi poi dauit senza magagna
auendo in man la sua fronbola preso
trar agolia egia non susparagna
con vna pietra la qual molto pesa
e nella testa darli in nuno stante
vedesi cader morte el gran gigante

Dapoi si uede tagliorli latesta.
dal buon dauit algigante ferocie.
e la suo storia ben lo manifesta.
qual si uede dipinta incotal focie.
poi la regina sabba doppo a questa.
quella ne viene el venir non lenuoce.
partita quella da sue regione.
pulsitare el gran re salamone.

Con gente variate e animali.
e veramente adorna e la suo istoria
con multi gioueniti naturali.
gli auederli danno alluomo gloria.
vedonsi giunt insieme quelli equali.
euisitarli li con molta bozia.
carchi digioie pretiose edoro.
ne mai si uidde il piu ricebo lauoro.

Edetro alchiosstro del bel capo scito.
cinquanta sei finestre ve certano
dimarmo ben tagliato tucto quanto.
con cinque colóneli ognun soprano.
ve per ongni finestra como io canto
odi bellezza che questa intal piano
e son dintorno intorno conpilete
ne mai finestre fur me lauorate.

Lento quaranze teste pronte ebelle
son dilieruo alcampo sancto intorno
duomin famosi epar non anno quelle
e fanno qite el tempio molto adorno.
le lor fatteze non vi paren felle.
como il uer dico senza altro sogiorno.
sei porteleguen poil el tronbeta canta
quale entran quelle in su latezza santa

Composta p michelagnolo dicristofano dauollterra trobetto in pisa

Partendosi de chiostri ladorneza.
comme io vi dico insula santa terra.
entra tal porte di gran gentileza
come io vo ditto il mio parlar noerra
altempo dipisani eloz grandezza.
gia fu portata quella incotal ferra.
cio di gierusalem elue contrade
incotal loco con gran degnitade

Trouasi vn corpo intre di consumato
quando si mette intal terra presente
como di certo e chiaro io o trouato
per uolunta di cristo omnipotente.
quaranta quatro teste ancho entalato
cio e difora e ognun excelente.
con altre cose adorne esuntuose.
che nel uederle son marauigliose.

Questo tal tempio esi dño egalante
chal mondo el pari non credo che fia.
cercando tutto el ponente eleuante.
piu bella cosa non si troueria.
senza lesepulture che son tante.
chen molte istanze non se conteria.
maximo cinquazette sepulture.
le qual vilon retratte discolture

Eolte a questo gran pdono omganno
sue concesso da somni pontifici.
qua cauan luomo dipene edaffanno
facendoli del cielo assai partifici.
que che di uoti auisirare lo uanno.
cioe cho lalmo e con lorcuor bonifici
e quilli son cha quistan poi la gloria
del campo sancto e finita suo storia